Anno V. - N. 1621 Trieste, Giovedì 17 Giugno 1886. (Edizione del mattino). Anno V. - N. 1621

IL PICCOLO

SI PUBLICA DUE VOLTE AL GIORNO. alle 8 ant. e a mezzodì. Esemplari singoli soldi 2; arretrati s. 3. Ufficio: CORSO N. 4 pianoterra. Abbonamento per Trieste: mattino s. 60 al mese, s. 14 la settimana: mattino e meriggio f. 1.10 al mese, s. 26 la settimana. Monarchia a.-u. mattino f. 2.70 al trimestre. matt. e meriggio f. 4.20 trimestre. Pagamenti anticipati.

Ufficio: Corso N. 4. Telefono: N. 227.

LE INSERZIONI si calcolano in carattere testino e costano ... di commercio soldi 16 la riga; Comunicati, Avvisi teatrali, Avvisi mortuari, Necrologie, Ringraziamenti ... soldi 50 la riga; nel corpo del giornale f. 1 la riga. Avvisi collettivi soldi 2 la parola. Tutti i pagamenti anticipati. — Non si restituiscono manoscritti.

Telegrammi e Corrispondenze

I funerali del re di Baviera. MONACO 15. La salma del Re fu posta sulla bara nella vecchia Cappella della Corte. Il publico vi sarà ammesso domani. L'esposizione durerà probabilmente sino a sabato nel pomeriggio e i funerali avranno luogo domenica.

— MONACO 16. Immensa è la folla che accorre a vedere la salma del re. Insufficienti sono le misure prese dall'autorità, in vista dell' agglomeramento della folla, di accordar l'accesso a gruppi ogni quarto d' ora. Sono a temersi disgrazie se non si provvede affinchè non sia impedito lo sfilar della folla.

— MONACO 16. Il rapporto della sezione cadaverica contiene i seguenti dettagli: I muscoli sono molto bene sviluppati; il cuore, i polmoni, la trachea, lo stomaco, gli intestini, il fegato e gli altri organi del corpo si riscontrarono di perfetta costruzione. Il cadavere appariva pochissimo deformato, ferite nessune. Il cranio apparisce sproporzionatamente piccolo in confronto al resto del corpo. La cotenna molto ingrossata mostra una enorme quantità di sangue, e da ciò proveniva l'apparente dimensione normale del cranio stesso.

La parte ossea superiore, molto sottile, apparisce lesa in varii punti, da protuberanze di natura patologica. Lo stesso riscontrasi alla base del cervello. La meninge arrossata ed indurita sensibilmente. Tutto ciò fa dedurre la presenza di una meningite cronica di vecchia data. La massa del cervello è molle e ricca di sangue. Il cervelletto normale. Il rapporto stabilisce che una parte delle manifestazioni morbose va attribuita ad anomalie acquisite dalla nascita, come p. e. la esiguità del cranio, mentre l'altra parte sorvenne in seguito a processi di azione lenta e non percettibile. L' imbalsamazione del cadavere durò fin dopo le 6 di sera.

— MONACO 16. Dopo la morte del re molte lettere e molti atti firmati di sua mano vengono a cognizione del publico. C'è fra altro una lettera che il re dovrebbe avere consegnato a quel soldato di cavalleria che venne da lui invitato a mensa e lautamente trattato.

La lettera è indirizzata ad una cospicua personalità di Monaco e contiene l'ordine di fare immediatamente fucilare il portatore della missiva.

I prodotti della Bosnia ed Erzegovina. PARIGI 16. Oggi verrà aperta qui un'esposizione dei prodotti della Bosnia ed Erzegovina. Comprenderà tessuti, merci di metallo e legnami e durerà 4 giorni.

La rovina della zolfara di Naro. GIRGENTI 15. L'incendio sviluppatosi nella zolfara, in seguito all' esplosione di gas interni dovuta al precipitoso franamento, si è domato, e non desta apprensioni. Fra i primi operai che si poterono estrarre, pare cohi sono soltanto feriti ma pochi dànno speranza di salvezza. Il disastro avvenne dopo il mezzogiorno di giovedì scorso, e finora fra cadaveri e feriti non si estrassero che trenta persone. Si calcola che oltre sessanta sieno in mezzo alle macerie e si dispera di salvarle (altre notizie portano il numero a circa 200) anche perchè i gas che si sviluppano nell' interno della miniera avranno contribuito ad asfissiarli. Un vecchio minatore, certo Bargolla, che si trovava in uno dei piani superiori della miniera, insospettitosi da certi sordi rumori come di crepacci che s'aprissero, aveva gridato ai compagni d'abbandonare il lavoro e risalire al più presto; lo udirono in cinque e quei pochi si slanciarono fuori precipitosamente. Mentre s' arrampicavano per una delle uscite verticali in cui si ascende a mezzo di piuoli infissi alla parete, cadde la frana. Quelli che si trovavano superiormente ebbero il cranio fracassato, gli altri furono precipitati all'ingiù, più o meno feriti; il solo vecchio, che non aveva ancora principiata l'ascesa, fu incolume. Furono liberati da quel carcere di macigni solo nel pomeriggio di sabato. Circostanza singolare: tutti credevano di essere là sotto da poco più di mezza giornata.

* * *

L' incendio sviluppatosi impedì efficaci soccorsi. I danni sono incalcolabili. La miniera ricchissima - forse la più ricca di Sicilia - è assicurata al Banco di Sicilia. Oltre 2000 operai sono senza lavoro. Venne chiamato il colonnello del Genio, perchè giudichi sul luogo il da farsi. Oltre i sussidi del Ministero d'Agricoltura, 6000 lire, e del proprietario della miniera Giuseppe Tasca, 5000 lire, il municipio di Palma mandò lire 5000. La ditta Verderame, affittaria della miniera, aveva assicurato i propri operai col Banco di Sicilia per lire 1000 ciascuno.

La questione dell'ipnotismo. ROMA 16. Ieri sera il Consiglio superiore sanitario tenne seduta e deliberò definitivamente circa la questione dell'ipnotismo. Il Consiglio conchiuse opinando esplicitamente che gli spettacoli di ipnotismo in publiche riunioni si debbano vietare. Il prof. Donato si trova tuttora a Roma e protesta contro il Consiglio sanitario, il quale non lo ammise a far le sue difese.

Incidenti ai coniugi Torlonia. ROMA 16. Un piccolo accidente è avvenuto agli sposi Torlonia, a Frascati. L'altro ieri i due sposi facevano una gita in carrozza, e guidava i cavalli donna Eleonora. Ad un punto il legno ribaltò e gli sposi fecero un capitombolo. Non ebbero però a riportare alcuna ferita.

Un ministro che scivola. ROMA 15. Ieri, mentre il ministro Coppino visitava la sua palazzina che viene costruita in via Graziosa, scivolò da una scala posticcia riportando una lussazione al braccio e alla mano. Il ministro si fece condurre all'Ospedale della Consolazione, dove fu medicato. Indi venne condotto a casa, dove trovasi a letto. Si spera in una pronta guarigione.

Notizie marittime. CORFÙ 15. Il piroscafo del Lloyd a.-u. *Polluce*, proveniente da Costantinopoli, proseguì oggi alle ore 2 pom. il suo viaggio per Trieste.

CRONACA LOCALE

E FATTI VARI.

Calendario. Luna piena. — Leva il sole ore 4.17, tram. ore 7.44. — *Oggi*: S. Adolfo. — *Domani*: S. Gervasio. — Termometro C. ore 7 a. 20.4, ore 2 pom. 21.4. — Altezza barometrica 755..5

La salute publica continua a mantenersi ottima; da domenica in poi non fu insinuato nessun caso. Speriamo il meglio.

Oggi il Dr. Lustig e gli altri rinchiusi nell'ospitale sussidiario, finita la contumacia usciranno. Resterà soltanto un custode.

Camera di commercio. Ecco il programma della publica radunanza ordinaria della Camera di commercio e d'industria che avrà luogo oggi alle $6^1/_2$ pom.: 1. Lettura dei protocolli 14 maggio ed 1° giugno 1886. — 2. Memoriale cumulativo in oggetto del porto franco. — 3. Nomina delegati nel Curatorio della Scuola superiore di commercio di fondazione Revoltella. — 4. Nomina di due stivatori di bastimenti. — 5. Proposta di terna per la nomina d'un assessore all'i. r. Tribunale commerciale marittimo. — 6. Comunicazioni.

La regata. La „Società delle Regate" ha bandito una regata locale privata che avrà luogo, tempo permettendo, domenica 1° agosto nel vallone di Muggia, lungo la riva di St. Andrea. Il termine per l' iscrizione è fissato al 15 luglio. Le corse avranno principio alle $4^1/_2$. I dettagli del bando, li abbiamo publicati ieri nell'edizione della sera.

Stampati proibiti. L'i. r. Tribunale provinciale in Trieste, deliberando sulla proposta dell' i. r. Procura di Stato, ha dichiarato costituire il tenore dei sottoindicati libri ed opuscoli stampati all'estero, gli elementi oggettivi di un' azione punibile e precisamente:

1. Il Quadrilatero, la Valle del Pò ed il Trentino. Milano 1866. Biblioteca utile, quelli del crimine di alto tradimento.

2. Il Brennero. Note di una gita autunnale nel Trentino e nel Tirolo. Milano, Treves, crimine di alto tradimento e perturbazione della publica tranquillità.

3. Lettera sul Trentino del Barone Gaudenz Antonio Gaudenti. Verona, Vianini, crimine di perturbazione della publica tranquillità.

4. La Bandiera Tricolore ed i primi Martiri della libertà italiana per Felice Venosta, Milano, A. Maglia e Comp. 1869 quelli del delitto ex § 303 C. p.

4. Cicernacchio o Roma dal 1846 al 1849. Milano 1869, A. Maglia e Comp. quelli del delitto ex § 302 C. p.

6. Custozza e Lissa di Felice Venosta. Milano 1866, Carlo Barbini, quelli del crimine ex § 65 (alto tradimento) e del delitto ex § 491 C. p. e dell'art. V Legge 17 dicembre 1862.

Perciò fu vietata l'ulteriore diffusione dei suddetti stampati ed ordinata la distruzione degli esemplari appresi e da apprendersi.

Pro Patria. Come avevamo annunziato, iersera alle ore 8 1/2, ebbe luogo nella sala della Minerva, la riunione inaugurale del gruppo locale triestino della società trentina *Pro Patria*. La sala era zeppa.

Il presidente Dr. Antonio Attilio Cofler apre la seduta alle ore 8.35 e presenta l'i. r. commissario, indi i signori Planker e prof. Cristofolini, quali delegati insieme a lui dalla Direzione Centrale della Società trentina.

Espone quindi come la prima domanda, inoltrata alla i. r. Luogotenenza di Trieste per ottenere il permesso di tenere la riunione inaugurale e rispettivamente per la costituzione legale del gruppo, venisse respinta adducendosi a motivo lo Statuto non esser approvato che dalla Luogotenenza di Trento. In seguito a nuovi passi presso il Ministero e relativo decreto ministeriale, si ottenne finalmente la desiderata approvazione anche da questa Luogotenenza di cui vien preletto il decreto. La *Pro Patria* non è un'associazione politica, ma ha il solo scopo di promuovere lo sviluppo e la coltura della lingua italiana.

Il presidente legge pure un viglietto, col quale l'avv. Dr. D'Angeli, dolente di non poter intervenire all' adunanza, esprime i suoi più caldi voti per la felice formazione del Gruppo e per il prospero suo avvenire.

Poi si dà lettura d'una bellissima lettera scritta al sig. Dr. Cofler dal Dr. Bertolini, il quale augura, come Presidente del *Pro Patria*, le più prospere sorti al Gruppo Triestino, inneggiando all'affettuosa simpatia che lega le popolazioni italiane dell'Austria, dalle nevose cime dell'alpi sino al mare. Lo scrivente manda un caldo saluto alla città di Trieste, rammentandone gli illustri uomini, scienziati e letterati, che formano il suo vanto.

La lettura suscita il più alto entusiasmo, e gli applausi fragorosi sembrano non voler finire.

Ritornato il silenzio, il presidente fa la lettura d' inaugurazione, di cui ci dispiace non poter dare che un breve riassunto:

„Un anno fa sorse nel Trentino un grido unanime, che chiamava i cittadini alla difesa del loro più sacro tesoro: la loro lingua e coltura italiana. E tutti accorsero sotto la bandiera della società *Pro Patria*, che dopo molte e varie vicende si potè legalmente costituire.

La Società *Pro Patria* ha per solo ed unico scopo la difesa e il rafforzamento della lingua e coltura italiana nel Trentino, contro i tentativi di coloro che la vorrebbero imbastardire.

Fa una esauriente narrazione di questi tentativi.

Combattere tali tendenze - conclude - difendere e rafforzare, ov'è duopo, l'italianità della lingua nel Trentino, ecco la meta che si prefigge il *Pro Patria*. Infine si fa un caldo appello alla cittadinanza triestina perchè concorra con la tradizionale sua generosità a una causa così nobile e giusta.

Applausi fragorosi scoppiarono ai punti più salienti della lettura che fu accolta da una salva interminabile alla fine.

Il signor *Vidacovich* crede inutile lo spendere ulteriori parole sull'importanza della Società e spera senz'altro che il Gruppo Triestino corrisponderà ai voti che lo accompagnano dal Trentino. Il Gruppo si associa pienamente alle idee che determinarono la costituzione della Società-madre, alla quale manda un saluto entusiastico e propone si mandi alla Direzione Centrale un indirizzo nei sensi da lui espressi.

La proposta è accolta da applauso generale e quindi accettata per acclamazione.

Dipoi il prof. Cristofolini legge i §§ dello Statuto riguardanti i doveri dei soci e le adunanze speciali e generali.

Il presidente passa a dire che stante l' importanza che avrà il Gruppo Triestino, si rende necessaria la nomina di 6 membri alla Direzione: Direttore, segretario, cassiere e tre sostituti; ed inoltre di 10 delegati a rappresentare il Gruppo alle Assemblee generali. Non essendosi potuto formulare una lista di candidati la seduta viene interrotta perchè i presenti possano accordarsi sulle persone da eleggersi.

Ripresa la seduta, il presidente domanda all'adunanza l'adesione alla formazione del Gruppo per alzata. Tutti assorgono.

Il Presidente annunzia, che alcuni nell' intervallo proponevano di indire per l'elezione del Comitato direttivo un' altra riunione. Apre la discussione su questo punto.

Dr. *Piccoli*. Associandosi pienamente all'idea di diferire la detta nomina ad un altro giorno, propone che vengano incaricati dell' interinale Direzione del Gruppo per fare specialmente i passi dovuti presso l' autorità, i tre signori Delegati della Società Trentina.

Prof. *Cristofolini* ringraziando della fiducia, vorrebbe che l'Assemblea nominasse 12 o 15 signori per un comitato elettorale.

Morpurgo spera non sarà così grave pondo ai tre signori la interinale Direzione del Gruppo, tanto più in quanto fra brevissimo tempo si potrà passare alla nomina della Direzione effettiva.

Messa a votazione la proposta *Piccoli* è accettata ad unanimità.

Il Presidente ringrazia a nome dei suoi colleghi e dichiara chiusa la seduta. Sono le 9 20.

Per i naviganti. Il locale Governo marittimo deduce a notizia dei naviganti che, per la durata delle attuali condizioni anormali di salute tutti i bastimenti provenienti da luoghi infetti o sospetti di colera destinati per qualunque punto delle Bocche di Cattaro dovranno approdare a Megline affine di essere previamente assoggettati alle pratiche sanitarie prescritte per le provenienze stesse.

Circolazione postale proibita. I due ultimi numeri dell' *Illustrazione Popolare* giunti da Milano, furono respinti al confine austriaco. Pare dunque che anche all' *Illustrazione Popolare* della casa Treves sia stata proibita la circolazione postale.

L' esposizione dei regali al Circolo Artistico. La giornata è uggiosa: tuttavia i visitatori non mancano, alcuni prendono degli appunti, altri girano, guardano, si intrattengono col presidente, coi direttori.

Riprendiamo la rivista:

Appena si entra nella sala c' è un gruppo di quadri: nel mezzo uno di dimensioni alquanto più grandi degli altri, porta il nome di *Giovanni Crevatin*. Un' odalisca discinta, dalle carni morbide, vellutate, è abbandonata mollemente su di un morbido divano orientale. La chioma nera, lucida, è a mezzo nascosta da un velo; l' occhio severo, pensoso.

Forse in quella mente scorrono i dolci ricordi della giovinezza, della libertà, della terra natia; ma il pensiero è fugace, l'anima non ha fede; tutto si dilegua ad un sorriso, ad un bacio del suo signore.

E' un lavoro riuscito; buonissimo il disegno, robusto il tocco, le carni sono di una freschezza palpitante, voluttuose.

Antonio Lonza, il simpatico artista, presenta un *buffone* camuffato, storpio, ridicolo. La faccia è atteggiata ad un riso cinico, forzato, beffardo; è l'abitudine; ride per divertire il suo padrone, povero gobbo! ma chissà quale affanno gli stringe il cuore, qual giuramento ha da mantenere, qual vendetta da compiere. Lonza ha saputo trasfondere l'anima a questa sua tela, la faccia di quel giullare costringe a fermarsi e meditare.

Intorno ai quadri di questi due artisti si aggruppano altri di tutte le specie.

Il sig. *Gustavo Bess* ha regalato una marina; c'è una barca chioggiotta con le vele abbassate, si direbbe riposi, mentre due pescatori se ne stanno quieti, seduti, fantasticando. Regna una pace, una tranquillità, dalla quale ci si sente quasi compenetrati, mentre da lontano il sole già tramontato manda i suoi ultimi riverberi, dalla tinta rossastra.

Il signor *Giuseppe Sigon*, il signor *Ernesto Croci* hanno due paesaggi: l'uno, una strada di campagna, l' altro un paesaggio d'autunno. Nel primo, c'è la freschezza delle tinte e l' allegrezza del sole; nel secondo la monotonia degli alberi sfrondati e del terreno grigio ed umido: due lavori che promettono molto molto.

Un quadretto *mignon*, vorremmo quasi chiamarlo un *elzeviro*, è quello del signor *Enrico Hohenberger*. E' un gruppo di fiori di campo: ci sono delle margheritine, dei bottoni d'oro, alcuni freschi, rigogliosi, altri vizzi, cadenti; sono pochi fiori raccolti così alla buona, e posti in un vaso. C'è tanta maestria in questo lavoretto, da dargli pregio non poco.

Il signor *Antonio Ross* ha esso pure un quadretto piccolo piccolo, ma pieno di vita. Un paesaggio tra le montagne, una casetta, una cascatella di acqua tra il verde cupo dei pini e l'erbetta rigogliosa, una pace di luogo da invidiare chi lo abita.

La signorina *Eugenia Florio*, allieva dell'Academia di Venezia, ha mandato una mezza figura di donna. Il lavoro è una promessa che si realizzerà di certo, se la giovane studiosa si applicherà con assiduità ed amore.

Si gira nel mezzo della sala: Un gruppo in bronzo porta il chiaro nome di *Donato Barcaglia*, il bravo scultore che da Milano ha mandato un regalo al Circolo, ove, come disse egli stesso, „era stato accolto con vero affetto."

Una fanciulla, seduta sulle ginocchia d'un vecchio, si diverte a tirargli la barba. L'idea è bella. Guardandolo, il sorriso viene spontaneo sul labro.

Ecco due bozzetti in terra cotta, due veri gioielli. Uno è di Pezzicar „*Meschino ma proprio guadagno*." Son due fanciulli, suonatori girovaghi; l' uno è seduto, guarda le monete che ha in mano, mentre la sorellina si curva all'indietro per vedere anch'essa il frutto delle comuni fatiche.

Pezzicar ha oramai un bel nome nell' arte, e questo lavoro gli torna ad onore.

Il sig. *Luigi Conti*, che è pur esso un artista di bella fama, ebbe un'idea, una concezione felicissima, momentanea, e senza pensarci su, deve averla plasmata. Su di uno zoccolo di *péluche* grigio olivastro in lettere di bronzo sta scritto: „*Ora pro nobis*."

La statuetta in terra cotta rappresenta un frate, grasso, panciuto, un tipo di cuor contento, che in attitudine seria, soffia con una certa compiacenza tra le penne di una gallina per vedere se è grassa.

La gallina colle gambe all' insù, si trova a disagio, torce il collo e sta col becco aperto: sembra quasi di udire le rauche grida. E' un bozzetto di genere, di quelli fatti quando un ghiribizzo passa pel capo all'artista, ma è veramente riuscito. L'osservatore si ferma, lo guarda, lo ammira, ci ritorna e non si stanca mai di guardarlo, tanta è la verità dell'insieme.

Un'altra testa modellata in terra cotta è del signor *Giorgio Janz*. Un lavoro graziosissimo.

Degno di grande attenzione è l'acquarello del sig. *F. Beda*. Un soldato circasso, dall'aspetto fiero, selvaggio, impugna il fucile e pare voglia slanciarsi nel furore della battaglia. Le carni olivastre, i peli ispidi, le labra grosse. E' un lavoro a grandi tratti, di quelli che abbisognano di una mano maestra ed esperta.

Il sig. *Enrico Nordio*, nostro concittadino, che dimora a Trento, con gentile pensiero ha voluto essere tra i donatori, inviando al Circolo due acquarelli: L'arco di Riccardo di Trieste e l'interno del Palazzo della Ragione di Verona. Tanto nel primo che nel secondo, il sig. Nordio si dimostra buon acquarellista, nel secondo in ispecie, son benissimo ottenuti gli effetti di prospettiva e le tinte ammuffite dei muri.

Più sopra un altro acquarello del signor *G. Tivoli* di Bologna. Una figlia dell'*harem* stesa su di un tappeto persiano sogna forse i gaudi di un mondo più bello, forse un amore vero, potente, o si riposa nella voluttà dell'ozio, stanca della sua vita neghittosa.

Il sig. *G. Schollian* ha mandato due specchietti con cornice dorata, stile *barocco*. Il lavoro è fine, degno dello stabilimento dal quale esce.

Il signor *G. Destalis* presenta una cornice intagliata in legno nero. Il lavoro è pregevolissimo e di assai buon gusto.

Il sig. *Alfredo Tominz* ha presentato un lavoro bellissimo; una mandria di cavalli. Il tocco è sicuro, l'armonia dell'insieme degna di tutto elogio. Il signor Tominz si diletta con speciale cura in questo genere e ci riesce bene assai; i suoi lavori sono sentiti e inspirati.

Il decoratore sig. *Luigi Rossi* ha regalato un dipinto per ventaglio sul raso: „il passaggio di Venere". Il dipinto è accuratissimo, trattandosi di così piccole dimensioni, e riesce anche più dif-

...tella. Il sig. Rossi ha sorpassato con ... a questi non lievi ostacoli.

... signor *Carlo Savorgnani*, giovane ... e amante dell'arte sua, ha presentato un paesaggio romano, ricco per ... di tinte e per fantasia di composizione.

Una tela che fa comprendere tosto essere lavoro di un artista finito è quella del sig. *Giuseppe Savorgnani*. un paesaggio dalle capanne rustiche, dai viottoli sassosi, un complesso bello davvero, con quell'erba fresca, verde, rigogliosa.

Dom... continueremo.

La festa dei Cacciatori, sospesa causa il maltempo il 6 corr., avrà luogo domenica 20 corr. allo squero di S. Servolo, col programma già annunciato.

Unione Ginnastica. Questa sera, alle ore 8, continua la gara di bersaglio e resta pure aperto il tiro di esercizio.

Oggetti rinvenuti. Furono depositati al nostro ufficio i seguenti effetti: Un orecchino d'oro, rinvenuto dal ragazzo Emilio Bonazza. — Una museruola, grande, da cane, rinvenuta dal sig. Orù. — Un libro musica, rinvenuto in Piazza della Borsa. — Un mazzo di chiavi, rinvenuto in via Solitario, dal sig. Ermenegildo Spagnolo.

Somministrazione della carne. Sino al 20 giugno si possono presentare all'amministrazione delle provianda per la guarnigione a Trieste, le offerte per la somministrazione della carne.

L'ucciso di via Conti. Erano le 10 ore di iersera allorchè la guardia di p. s. Matteo Strigl, di piantone in via Conti, fu avvertita che all'angolo della via Conti e Leo, disteso al suolo, eravi un giovanotto moribondo. La guardia corse sul luogo e trovò difatti un giovanotto agonizzante: aveva varie contusioni al petto e il viso insanguinato. Era fuori di sensi. La guardia allora radunò quattro uomini, i quali, raccolto che ebbero il ferito, lo trasportarono allo spedale.

Ma intanto che i medici venivano chiamati, lo sconosciuto moriva: gli stessi medici constatarono il decesso; quindi veniva disposto pel trasporto del cadavere a S. Giusto, col forgone dell'impresa Zimolo.

Avvertito intanto l'ispettorato di via Media, l'ispettore Valentino Lusnig, postosi alla ricerca di chi avesse potuto essere autore di quel delitto, rilevava che il morto era certo Vincenzo Blancuzzi, da Trieste, d'anni 24, pertinente a ...ano, stalliere presso il signor Andrea Silla, proprietario di vetture, in via dell'Istituto N. 339.

Il detto Silla, per questioni di servizio, nel meriggio di ieri licenziava il Blancuzzi, assumendo, in sua vece, altra persona.

Il Blancuzzi avendo riscosso del denaro dal suo ex padrone, si diede nel dopopranzo a gozzovigliare e, ancora alle tre ore, fu veduto in compagnia di un altro carradore, certo Marco Stefel, d'anni 20, da Trieste, alle dipendenze del signor Antonio Forni, in via Media, N. 235.

L'ispettore pertanto faceva arrestare lo stalliere del Silla, colui che occupò il posto del defunto Blancuzzi e lo Stefel stesso. Faceva arrestare costoro inquantochè non solo nel pomeriggio erano stati in compagnia del defunto, ma altresì perchè causa un litigio insorto fra il nuovo stalliere ed il Blancuzzi, il primo era ricorso a quell'ispettorato affine gli fosse risparmiato di venire ad altercili più spiacevoli.

Il Silla, a quanto dicesi, asserisce che il suo dipendente, trovavasi a casa di lui poco dopo le 9 ore di sera.

Si accerta poi che il Blancuzzi si trovò pure in compagnia di certo Virginio, facchino, abitante in casa Tenze, via della Tesa. Le guardie si misero tosto alla ricerca di questo Virginio.

Varî sono i modi, coi quali viene narrato il fatto. Tra le altre versioni correva stanotte insistente - fra coloro che s'erano radunati sul luogo - questa: cioè, che il Blancuzzi, ubriaco, avesse tentato di strappare l'orologio ad un individuo; che alle grida di questi, sarebbero accorsi molti altri — circa una quindicina — i quali lo percossero con delle pietre.

Si riscontrarono infatti sul corpo del defunto delle larghe chiazze livide al petto, ed una forte contusione al sopracciglio destro.

Due grosse pietre che si trovarono vicino al corpo del Blancuzzi, furono prese in giudiziale custodia. Supponesi con fondamento essere quelle con le quali egli venne percosso a morte.

In una tasca del defunto si trovarono 50 soldi.

Rovesciati dal carrozzino. Martedì scorso, verso le nove del mattino, l'ostessa Lucia ved. Malalan, da Opicina, ov'è domiciliata, si recava mediante il proprio birocchino in città. Il cavallo era guidato da un giovanotto di diciott'anni a nome Carlo, figlio della Malalan.

Nel veicolo si trovavano pure i coniugi Stefano e Giuseppa Michelini.

Giunto il birocchino nei pressi della fabrica di birra del signor Judtmann, in Cologna, il cavallo s'impennò e si diede alla fuga inciampando, nella corsa, in un colonnino con tale violenza che tutte le persone che si trovavano nel carrozzino, furono rovesciate.

Il Malalan Carlo ed i coniugi Michelini non ebbero a riportare, nella caduta, che alcune contusioni d'indole leggerissima e furono in grado di continuare a piedi il cammino.

Quanto alla Luigia però, fu assai meno fortunata; ebbe alcune escoriazioni al capo ed in altre parti del corpo e per di più pare riportasse qualche frattura interna. Modo per cui fu mestieri farla salire in una vettura e condurla all'ospedale, dove trovasi attualmente in cura.

Posti disponibili. A Cittavecchia è aperto il concorso a tutto giugno al posto di maestro di musica della banda cittadina di Cittavecchia e di organista nella chiesa. Emolumento fior. 800 annui; contratto per 2 anni.

— A Parenzo è aperto a tutto il corrente giugno il concorso al posto di segretario-cassiere presso il Municipio coll'emolumento di f. 900 annui.

— A Parenzo viene aperto il concorso a tre posti di guardie municipali Emolumento annui f. 300 più f. 50 per indennizzo d'uniforme e f. 50 per indennizzo d'alloggio.

Politeama Rossetti. Della vecchia comedia *Le prime armi di Richelieu* si tolse l'azione dell'operetta omonima, e la compagnia Scognamiglio diede iersera la prima rappresentazione. Giova notare anzitutto che il libretto appartiene a quelli in cui le scollacciature, i *tricots*, le gonne rialzate e le movenze eccitanti restano affatto escluse. Percui una parte degli intervenuti restò delusa. L'altra parte del publico però, ed era la maggiore, gustò la buona musica di cui l'operetta abbonda. Le melodie si seguono continue e ve ne sono di indovinate. Di duetti e terzetti e pezzi d'insieme non c'è penuria, per cui il recitativo si riduce a poca cosa. L'istrumentazione è accuratissima e bizzarra. La scuola moderna, che affida all'orchestra la maggior parte degli effetti, è trattata con maestria e se da un lato rivela l'ingegno dell'autore, prepara d'altro canto difficoltà non leggere ai sostenitori della parte vocale, i quali però ne sortirono con molto onore.

Citeremo fra essi le signore Marconi e Argos che furono molto applaudite e le di cui voci si fondono mirabilmente in un insieme simpatico.

Fra i pezzi che più piacquero accenneremo ai finali del primo e second'atto, al duetto d'amore del secondo, dopo il quale le esecutrici vennero chiamate tre volte alla ribalta, e ad un duetto semiserio del terzo.

L'orchestra egregiamente sotto la direzione del bravo maestro Sassone; i cori alquanto incerti specie negli attacchi, ma non tanto da non far ritenere maggior sicurezza ad una seconda rappresentazione.

Il vestiario bellissimo.

Insomma un'operetta che se non avrà i strepitosi successi del *Duchino* o delle *Campane*, piacerà e occuperà un bel posto nella gerarchia del genere.

— Questa sera seconda rappresentazione.

Tra moglie e marito. Il macellaio Giovanni G. da quattro anni è separato dalla moglie Francesca, la quale abita in via delle Scuole nuove, N. 208; convive con una vedova, certa Giuseppina C., abitante a St. Anna, dirimpetto il cimitero.

La moglie Francesca, costretta a sopportare il peso dei due suoi figliuoli, uno di 5 anni, l'altro di 2 e mezzo, fece delle pratiche affinchè il marito la sovvenisse almeno di qualche piccolo importo pel mantenimento dei detti bimbi.

Giovanni G. non volle saperne di dar danari e le fece rispondere che, se voleva, egli si sarebbe presi i bimbi. Ma la Francesca rifiutò di separarsi dalle sue creature, tanto più che le ripugnava di vederli in mano dell'amante di suo marito.

Ieri alle 4 pom., quest'ultimo alquanto brillo, si recò a casa della moglie e si tolse seco il minore dei figliuoletti. La donna credette prudente di non reagire e lasciò ch'egli si portasse via il bambino; ma uscì dietro a lui. In istrada chiesto l'appoggio delle guardie pel caso di violenza, s'avvicinò al marito e gli tolse il bimbo di mano. Egli fece atto di tirarle un pugno, ma le guardie che stavano sull'*attenti* gli furono appresso e glielo impedirono. Siccome poi, al presentarsi delle guardie, egli aveva repentinamente messa la mano in saccoccia, lo arrestarono ritenendo avesse avuto intenzione di reagire con qualche arma. Però, perquisito nella persona, non gli trovarono che un piccolo temperino, percui, esclusa l'idea della violenza, Giovanni G., dopo un'ora venne rilasciato in libertà.

Peso. Francesco H. d'anni 34, abita in via della Madonnina e fa il pesatore. Ieri il cappellaio Pietro S., d'anni 31 e lo scalpellino Ignazio V., d'anni 34, parlando con lui, dopo averlo offeso a parole giunsero fino alle minaccie, che pare avessero anche il loro bravo lato pericoloso.

— Ah! voi non *pesate* le parole? ebbene v'insegnerò io, che non sono *pesatore* per nulla! Chiamerò le guardie e vi farò condurre *di peso* alle *case nove*; vedremo se quel soggiorno non vi sarà *pesante*. In quanto a me, sappiatelo, non voglio essere vili-*peso*!

E i due minaccianti furono arrestati quantunque, forse, secondo il loro criterio, le minaccie non fossero tali da darci... *peso*.

Un uomo e una donna. All'ambulanza chirurgica si è presentato ieri il guardiano dazisrio Pietro Fonn, da Ternova (Flitsch), d'anni 41, abitante in via Navali N. 19, con una ferita all'occipite.

Gliela aveva cagionata, - disse lui - una sassata lanciatagli... da una donna (?)

L'altro giorno era una donna che dichiarava d'essere stata ferita da un uomo. Oggi il caso è inverso.

Che i due sessi si siano giurati reciprocamente la guerra? Uhm! bisognerà stare all'erta. Ad ogni modo i feriti sono di un laconismo degno degli antichi Areopagiti.

La camicia di un affittaletti. Il facchino Giovanni Cappellani, da 4 giorni abitava presso l'affittaletti Francesco Messer. Accadde che la sera di sabato scorso codesto *messer* Francesco Messer trovasse che gli mancava una camicia e chiese al Cappellani e ad un altro suo pigionale, se l'avessero veduta. Ma la domanda veniva fatta con un tuono tale da far credere che il Messer ritenesse qualcuno dei due gliel'avesse presa.

Il Cappellani, al quale in principalità era stata rivolta la insolente domanda, se ne risentì, e si diede a protestare brontolando.

Ad onta di ciò pare che il Messer non ristesse dal diffidare del Cappellani, per cui questi s'irritò viemagiormente. Il Messer borbottando s'era intanto coricato, il Cappellani si avvicinò al suo letto e gli tirò un pugno alla faccia. Il colpito balzò dal letto per reagire; il Cappellani rinculò sino all'uscio ed estrasse la *britola*. In un baleno tutta la casa Messer fu in piedi: madama Messer comparve discinta in difesa del marito; la serva Francesca Sifcovich, quattordicenne strillava: „batulia," „batulia!" - i pigionali si preparavano a raccogliere il sangue colle mastelle. Ma il Cappellani, che non aveva propriamente l'intenzione di allagare il quartiere di sangue, ad un cenno di madama Messer si ritirò ed incontrata una guardia per le scale, fu arrestato.

Ieri alla Pretura, dove comparve il Cappellani sotto accusa di atti contro la sicurezza personale, emerse dalle testimonianze come il Cappellani, impugnando la *britola*, non pronunciò minaccie, nè fece atto di ferire il Messer, ma s'era parato semplicemente a respingere un attacco.

Il giudice pertanto ne lo mandò *assolto*.

Si è pentito a mezza via. Lo studente da Budapest Eugenio Krause, fuggito dalla casa paterna e ricercato da quelle Autorità, non è giunto a Trieste come si supponeva.

A quanto pare, egli, a metà strada, si è pentito della sua colpa ed ha fatto ritorno presso i suoi genitori.

E' da sperarsi che sarà un ravvedimento profondo e sincero.

Al coperto. Il cielo era nuvoloso, l'aria satura di elettricità. Non pioveva. Ma forse sarebbe piovuto fra non molto. E il pittore Giuseppe R., d'anni 55, non era munito dei contorti d'un ombrello.

Il buscarsi un acquazzone sarebbe stato forse una cosa pittoresca, ma poco comoda. Lui perciò rubò un parapioggia. Ma le guardie pensarono saggiamente che oltre all'ombrello c'è un altro mezzo per riparare un galantuomo dalla pioggia, vale a dire... il condurlo al coperto.

Trafficanti condannati. Il negoziante in manifatture Giusto Hirsch suole fornire alcuni trafficanti girovaghi di merci, che questi rivendono e poi gli fanno il versamento dell'ammontare. Però certuni di costoro non si fanno scrupolo, alle volte, di ritirare delle merci dal detto sig. Hirsch per poi venderle e mangiarsi i danari.

Alla Pretura comparvero ieri due di costoro, denunciati dal signor Hirsch per contravenzione d'infedeltà.

Uno, Salomone Tedeschi, s'era trattenuto l'importo di f. 15.26, ammontare di una partita di calze. L'altro, Raimondo Mahorsich, alcuni metri di stoffa del valore di f. 6.15.

Confessarono e s'offrirono d'indennizzare il negoziante a piccole rate.

Il Tedeschi venne condannato a 2 settimane d'arresto; il Mahorsich a 4 settimane.

Cocchiere ladro. Il sig. Alessandro G. venne derubato da un suo ex-cocchiere di un fornimento da cavallo, del valore di 35 fiorini.

In fascio. Nel maggio decorso il facchino Valentino K., da Trieste, di anni 43, aveva rubato a Giustina F. un tallero, quattro *svanzighe* e 15 soldi. Ieri venne scoperto ed arrestato.

— Per vagabondaggio passarono in cattura: Francesca P., d'anni 30, serva, da Adelberga Marco V., d'anni 46, da Treviso, e Giovanni D., d'anni 58, da Gorizia. Per eccessi: Floriano A., facchino, d'anni 43, da Muggia.

Lotto. Estrazione del 16 corrente:

Brünn 27 68 75 49 19

Ogni giorno una. Tra una signora in età e un giovanotto:

— Dopo nessun carnovale ci furono mai così pochi matrimoni come dopo quello di quest'anno, e pure fu così *lungo*.

— Appunto per questo... si ha troppo tempo... a pensarci.

TEATRI.

Politeama. (Ore 8½). Compagnia d'operette Scognamiglio. „Richelieu e le sue prime armi."

Borsa del 16 Giugno (sera). Leggera reazione a Parigi. Chiusa 100.65 per fine, Egitto 365.31. Berlino calmo. Vienna invariato, e qui prezzi nominali 99 a 99¼.

Listino. Napoleoni 9.98½ a 9.99½, Zecc. 5.84 a 5.86, Lire sterl. 12.57 a 12.59, Lira turche 11.28 a 11.30, Londra 126.— a 126.35, Francia 49.80 a 50.—, Italia 49.70 a 49.90, Banconote italiane 49.80 a 49.90, Banconote germaniche 61.80 a 61.90. Rendita austriaca in carta 85.30 a 85.40 detta ungherese in oro 4% 106.35 a 106.55, detta in carta 5% 94.95 a 95.10. Crediti 282 a 283, Prestito greco del 1881 fr. 302 a 303, detto del 1884 fr. 294 a 297, Rendita italiana 99⅛ a 99¼.

Tipografia del *Piccolo*, dir. F. Huella.
Edit. e redatt. resp. A. Rocco.

Della Primaria Fabrica Mondiale

CARTA PER SPAGNOLETTI.

	Pr.° p. partita	Pr.° p. scatola
Le Houssard 10 pacchetti a 500 fogli	soldi 48	soldi 57
Persan 10 pacchetti a 500 fogli	„ 48	„ 57
Persan con cartone, 50 libretti	„ 78	„ 85
Le Goudron, 50 pacchetti a 500 fogli	fior. 3.40	fior. 4.25
Le Patriot, 60 libretti	„ 2.07	„ 2.50
Ramich de Chine, 60 libretti	„ 2.67	„ 3.25
Carta pronta (scartozzetti) con bocchino di cartone al 1000	„ 2.20	al 100 sol. 25
Carta pronta (scartozzetti) senza bocchino di cartone, soldi 40 per 500 pezzi		

nonchè:

Ogni genere macchinette per confezionare i sigaretti, per ogni qualità di carta.

Ogni genere Bocchini in vera ambra ed imitazione, in vera schiuma di mare, in legno marasca, in canne, in legno marasca con ambra, in cautschouk, ad ogni prezzo

AL

Negozio Viennese C. Reiss

Piazza della Borsa 602

ANTONIO TRAUNER

Capitano al Lloyd A-U. in pensione

cessò di vivere quest'oggi alle ore 2 ant., dopo lunghe sofferenze, munito dei conforti religiosi.

Gli addolorati sottoscritti, partecipano tale perdita ai parenti, amici e conoscenti.

Il funerale avrà luogo Giovedì 17 corr. alle ore 6 pom., movendo il convoglio funebre dalla Casa N. 2, Piazza della Borsa.

TRIESTE, 16 Giugno 1886.

Rosa nata **Schiavon** consorte - **Carolina, Mariano, Antonietta, Anna, Ottavio**, figli - **Pietro Trauner** fratello.

Il presente serve di partecipazione diretta.

Impresa Capellan.

Un signore cerca stanza in campagna. Offerte, B. 100 al „Piccolo." (938)

Sarte da donna trovano collocamento, via Ponte 4, piano III. (914)

Ricercasi mezza lavorante sarta di bianco. Indirizzo al „Piccolo." (918)

Cocomeri Via Nuova 28. (952)

Da vendere a motivo di partenza mobili usati ed utensili di cucina. Indirizzo al „Piccolo." (953)

Bottega d'affittare in via S. Sebastiano, angolo Androna Coppa. Insinuarsi in via S. Antonio N. 1. (889)

D'affittare bellissima casa di campagna, presso Pirano, in amena posizione, con acqua eccellente e posizione per bagni marini e di spiaggia. Indirizzo al „Piccolo." (929)

Affittansi due belle stanze ammobiliate con costo, posizione centrica, prezzo mite. Indirizzo al „Piccolo." (951)

Camera -costo affittasi, ottime condizioni, Via Nicolò 8, IV. (949)

Roma. Ritira lettera personalmente. (950)

Carmela. Ritira. (955)

Perchè sì misterioso silenzio? L. (956)

Macchine da cucire vendonsi a motivo di trasloco. A mano venti, a piedi trentadue fiorini, con garanzia. V. Grablovitz, via S. Antonio 5.

Intavolazioni Sopra intavolazioni vengono stabilite ad interessi mitissimi. Agenzia via Farneto 25.

LA FORTUNA bollettino delle estrazioni. Abbonamento da oggi a tutto Dicembre 1886 franco a domicilio, soldi 70 presso il cambio valute al Tergesteo, Giuseppe Bolaffio. (c)

Giardino Rossetti

Giovedì 17 Giugno 1886

CONCERTO

Militare

sostenuto dalla Banda dell'I. r. reggimento Alessandro di Russia N. 61, sotto la personale direzione del Maestro di cappella sig. F. SOMMER.

Ingresso soldi **15.** Principia alle ore 7 pom.

In Via Solitario N. 2
I piano, fu aperto un
Cancello di Servitù

G. Polacco
Carta da Tappezzeria
N. 6
Via S. Spiridione

A Prezzi ridottissimi
ribassi dal 30 al 70 %.

Coltrine inglesi, Jute e cretonne per mobili, Alpacas neri e Lanerie diverse. Confezioni. Punte di merlo. Scialli tessuti, Maglierie, Seterie, Gonnelle, Ombrellini, Sciarpe, ecc. ecc. Sono in vendita nel Negozio situato sotto IL PALAZZO TONELLO

PIAZZA DELLE LEGNA

The Singer Manufacturing e C.o
NOVA-YORK
PER SOLO
1 FIORINO
alla settimana si può acquistare una Machina da cucire „Singer originale" senza aumento di prezzo. Garanzia per 5 anni, Lezioni a domicilio gratis.
The Singer Manufacturing & C.°
CORSO, PALAZZO SALEM.
Aghi per macchine Singer 3 s. l'uno, 30 la doz.